
Povert : Impagliazzo (Comunit  di Sant'Egidio), "le ferite del Covid sono ancora aperte. Affrontare insieme la stagione di emergenza non ancora conclusa"

"Le ferite del Covid sono ancora aperte. Questa stagione di emergenza non si   ancora conclusa e si pu  affrontare soltanto insieme. Bisogna superare l'inerzia e lo stordimento di questo periodo che ci ha provato: i cittadini e le istituzioni devono unirsi per una grande mobilitazione in favore di chi ha subito maggiormente le conseguenze economiche e sociali della pandemia". Lo ha affermato il presidente della Comunit  di Sant'Egidio, Marco Impagliazzo, stamattina, durante la conferenza stampa a Roma per la presentazione della nuova edizione di "Dove mangiare, dormire, lavarsi" e anche di dati sull'impegno della Comunit  in risposta alla crisi legata al Covid. "C'  bisogno di un salto di solidariet  e responsabilit . Le feste di Natale, momento caldo e di famiglia, saranno l'occasione per aggiungere un posto a tavola e per non dimenticare chi ha bisogno", ha aggiunto Impagliazzo, facendo riferimento alla campagna solidale "Aggiungi un posto a tavola", per regalare ai pi  fragili un pranzo degno della festa. A margine della conferenza stampa, il presidente di Sant'Egidio ha annunciato l'arrivo delle prime famiglie di afghani con i corridoi umanitari dall'Iran e dal Pakistan. "La pandemia ha reso manifesti altri tipi di disagio in parte sommersi e ignorati, a cominciare dalla povert  di relazioni, che spesso fa il paio con quella abitativa. Si stima siano oltre 50mila i senza fissa dimora nel nostro Paese. Per loro, ma anche per gli anziani soli e per le persone con disabilit  fisica e psichica, Sant'Egidio ha messo in campo risposte basate sulla convivenza come antidoto alla solitudine: solo a Roma usufruiscono di questa rete abitativa oltre 900 persone, pi  altre in diverse citt  italiane. E soltanto dall'inizio della pandemia sono sorti a Roma 43 nuovi cohousing per senza fissa dimora sottratti dalla strada o anziani soli che hanno evitato l'istituto", viene ricordato in una nota della Comunit  di Sant'Egidio. Poveri, senza fissa dimora e persone fragili compongono spesso un universo di "invisibili" anche al sistema sanitario nazionale e rischiano di restare esclusi dalla campagna di immunizzazione. Per loro la Comunit  di Sant'Egidio ha realizzato "un hub vaccinale nel cuore della Capitale che dal luglio scorso ha permesso di somministrare 13mila dosi, garantendo la protezione dal virus a 8mila persone". Giunta alla 32  edizione, anche quest'anno torna la guida "Dove mangiare, dormire lavarsi", distribuita gratuitamente dalla Comunit  di Sant'Egidio e rivolta alle persone senza fissa dimora e a chiunque abbia bisogno: poveri, cittadini stranieri, anziani.

Gigliola Alfaro